

ScenaMadre
SCARTI Centro di produzione teatrale d'Innovazione

TIMER





TIMER

regia e drammaturgia **Marta Abate e Michelangelo Frola**
con **Linda Amicone, Simone Benelli, Sofia Pagano**

produzione **ScenaMadre**
coproduzione **SCARTI Centro di Produzione Teatrale d'Innovazione**

con il sostegno di **bando BOTTOM UP** a cura di **C.U.R.A Centro Umbro Residenze Artistiche, Home - Centro Creazione Coreografica, Teatro Stabile dell'Umbria, Spoleto Festival dei Due Mondi, Fontemaggiore Centro di Produzione Teatrale**

residenze artistiche **Il Mutamento - progetto Up2You**

ScenaMadre è

vincitore Premio Scenario Infanzia 2014

II° posto Festival Teatrale di Resistenza 2020

finalista e menzione speciale Inbox Verde 2021

menzione speciale Premio Emanuele Luzzati 2022

finalista Inbox Verde 2023

finalista FIT Lugano 2023

Finalista Intransito 2023



Il maggior problema della comunicazione è l'illusione che abbia avuto luogo"

George Bernard Shaw

La comunicazione e la comprensione tra esseri umani sono sempre state un problema – se non un'illusione – perché soltanto **una minima parte** di ciò che comunichiamo viene accolto, ascoltato, compreso.

In teoria **sembra semplice**: comunicare dovrebbe significare poter passare informazioni, emozioni e punti di vista da un soggetto emittente a un soggetto ricevente che condividono la stessa lingua.

Dovrebbe. Ma sappiamo tutti che la cosa è molto più complicata.

È una questione di **filtri** in entrata: tutti li abbiamo, di quasi tutti siamo inconsapevoli;

e molto spesso non siamo in grado di individuare né di riconoscere quelli dei nostri interlocutori.

Questo è naturalmente un terreno fertile per **incomprensioni** e pericolose escalation nella comunicazione.

Un'altra illusione è stata quella di credere che **la tecnologia avrebbe risolto il problema** moltiplicando le possibilità di comunicare.

Non è andata così.

La velocità sta uccidendo definitivamente la comunicazione. L'avvento della tecnologia ha effettivamente **accelerato** i tempi con cui pensiamo e comunichiamo, ma allo stesso tempo li ha anche complicati.

Corsi che promettono la formula magica per comunicare efficacemente in pochi secondi, elogi della velocità che neanche i Futuristi si sarebbero sognati, per non parlare della censura (umana o algoritmica), che sembrava relegata in un passato lontano ma che continua ad essere presente.

Tutta questa tecnologia, tutti questi **social media**, ci stanno o no aiutando a **essere persone migliori?**

NOTE PRATICHE

Il progetto prevede il coinvolgimento di 3 attori under 35 (15, 16 e 29 anni) alle prese con delle strutture temporizzate su cui **non hanno possibilità di controllo** perché comandate dalla regia.

Tali strutture prevedono la possibilità di essere chiuse sul lato frontale (tipo saracinesca), impedendo completamente la visuale reciproca tra attori e pubblico.

All'interno di ogni struttura è presente un microfono a filo fissato a terra (dunque utilizzabile solo nel **limitato spazio** consentito dalla lunghezza del filo), che è l'unico strumento di comunicazione disponibile per gli attori. Anche il funzionamento/spegnimento dei microfoni è controllato dalla regia.

Obiettivo di queste strutture è dunque mettere gli attori in una condizione che ponga **concretamente dei limiti alle loro possibilità di comunicazione**, tra di loro e con il pubblico.

A partire da questa limitazione concreta, il progetto-spettacolo vuole esplorare le dinamiche di comunicazione della nostra società e di noi singoli individui, mettendone in risalto le **contraddizioni, i limiti, le assurdità**.



SCENAMADRE

Abbiamo scelto di lavorare con persone parzialmente o totalmente prive di una formazione artistica specifica, per esplorare il loro potenziale "non educato" di **delicatezza ed energia, freschezza e profondità** sulla scena.

In particolare prediligiamo non-performer **giovani, giovanissimi** o addirittura bambini, per conoscere quel ricchissimo **immaginario della giovinezza** che spesso va soprendosi con l'età adulta e farne la base, le fondamenta della creazione artistica.

Lavoriamo con i giovanissimi alla ricerca di un modo di stare in scena che sia giovane, **intenso e vivo come loro**. Per creare un universo performativo valido **per tutti**, non solo per i loro coetanei.

Cosa un adolescente (o poco più) può dirci del mondo,
della nostra vita di adulti,
di ciò che siamo o siamo stati, di ciò che saremmo potuti essere.
Come si muove, come parla, cosa racconta.
Cosa racconta non raccontando.

***"Ci sono poesia e ferocia nei loro dialoghi, ci sono incanto e brutalità nei loro gesti.
Ci siamo noi allo specchio, insieme ai nostri figli."***

D - LA REPUBBLICA

"Una laica e umanissima ricerca. Una paziente costruzione della grazia."

HYSTRIO

***"Un piccolo capolavoro teatrale capace di aggregare le diverse generazioni,
di far crescere una cultura del fare teatro come esperienza di vita."***

RUMORSCENA

MULTIMEDIA

[TRAILER](#)

[FOTO](#)

CONTATTI

Distribuzione

Bianca Frasso

distribuzione@scenamadre.com

ScenaMadre

Marta Abate e Michelangelo Frola

info@scenamadre.com

